SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE: COLONNA 266.600

Cronaca di Roma

TRIONFALE 50 MILA
L. METRONIO 30 MILA

Al cronista triestino

Al levar dei calici al termine del banchetto inaugurale del Convegno nazionale dei cronisti, ha ieri preso la parola un collega triestino, un giornalista borghese che lavora in un giornale borghese di quella città.

Ascoltando le sue accorate e sincere parole, ci è parso che quel cronista volesse unire la sua voce a quella di un gruppo di studenti, che qualche giorno fa scrisse una lettera al « Tempo », a proposito dell'interpretazione da dare alle manifestazioni allora in corso contro i provocatori incidenti scoppiati a Trieste.

« La nostra — *diceva la lettera* — non era una scusa per marinare la scuola, nè una manifestazione xenofoba o nazionalista; era solo l'espressione unanime di sdegno verso gli oppressori e di amore per i nostri fratelli ». *La lettera continuava con lo stigmatizzare certi incidenti provocati da sobillatori sotto le sedi di alcuni giornali, ma rivendicava la spontaneità delle manifestazioni sotto determinate ambasciate che erano* « dettate solo dal giusto risentimento verso chi troppo facilmente dimentica le promesse fatte ». *Gli studenti romani concludevano la loro « messa a punto » col deplorare le cariche e i getti di acqua effettuati dalla polizia con violenza indiscriminata, che dava* « l'impressione che l'amor di patria non fosse visto troppo di buon occhio ».

Ebbene, il cronista borghese di Trieste, nel levar ieri il suo calice ha detto pressocchè le stesse cose, anche se a un certo momento abbiamo ricevuto l'impressione che volesse consolarci del fatto che a Roma, in definitiva, non avevamo una polizia come quella Triestina e che la vita dei cittadini, il nostro stesso lavoro si può svolgere con maggiori garanzie. Ed è su questo punto che non ci siamo trovati d'accordo e vogliamo fargliela sapere al nostro collega.

Di che dovremmo infatti gioire se a Roma, invece d'avere un Winterton, abbiamo un Pòlito? Non sono i nomi che contano, non sono i comandanti di questa o quella polizia che in casi di questo genere fanno la cronaca o addirittura la storia: è ben altro, sono i motivi più profondi di una politica ben determinata, cui questo o quel comandante di polizia deve sottostare « per ordini superiori ».

E' il caso, dunque, per noi romani di ritenerci più fortunati? E perchè? Perchè, forse, le cariche di Roma sono state meno violente di quelle triestine?

Eccessivo sarebbe un ottimismo in proposito: per la semplice ragione che migliaia di studenti hanno gridato troppo forte il nome di Trieste, centinaia di essi sono stati malmenati, inzuppati, fermati, arrestati; di che meravigliarsi, dunque, se la repressione a Trieste è stata più violenta? Non è forse accaduto lo stesso a Livorno, a Firenze, a Napoli perchè troppo forte si gridava il nome di Livorno, di Firenze, di Napoli? Noi ci batteremo con tutte le nostre forze perchè non vi sia più bisogno di manifestare nelle piazze per una qualsiasi delle città care a tutti gli italiani, ma fin quando dovremo farlo e ci troveremo di fronte la polizia, noi non penseremo mai di trovarci di fronte a un semplice Winterton o a un Pòlito: noi sappiamo — caro cronista triestino — che di fronte a noi c'è un governo il quale permette che truppe straniere occupino il nostro paese, c'è un governo che per principio cieco e fazioso si è legato a quella « politica atlantica » che non ammette sovranità e che, anzi, impone la cessione allo straniero di basi e di porti italiani, c'è un governo che per quel principio cieco e fazioso ha respinto tutte le proposte di soluzione che gli venivano da altre potenze e vuole che a Trieste si perpetui e si accresca quella fonte di provocazione internazionale, quale può essere solo se occupata dallo straniero. Il giorno che Trieste sarà dei triestini, non vi saranno più Winterton o Pòlito a scagliare i propri poliziotti contro i cittadini: quel giorno avremo compiuto un nuovo passo verso l'intesa di tutti i popoli e Livorno sarà dei livornesi, Firenze sarà dei fiorentini, Napoli sarà dei napoletani. L'Italia — caro cronista triestino — sarà degli italiani.

p. b.

CHIESTA DALLA CAMERA DEL LAVORO

Sospensione degli sfratti per Pasqua e le elezioni

Il testo della lettera inviata dal compagno Mario Brandani al Prefetto ed al Questore

Riportiamo il testo di una lettera che il segretario responsabile della C.d.L., Mario Brandani, ha inviato al Prefetto di Roma e, per conoscenza, al Questore per sollecitare un provvedimento di sospensione degli sfratti in occasione delle feste pasquali.

« *In queste ultime settimane si sono verificati numerosissimi casi di sfratto e, da nostre informazioni, risulta che nel mese di aprile dovrebbero aver luogo, sia in città che nella provincia, centinaia di sfratti.*

« *Noi, lo scorso anno, inoltrammo richiesta di sospensione degli sfratti in occasione delle feste pasquali così come facemmo in occasione delle feste natalizie.*

« *Riteniamo opportuno, anche per l'anno in corso, inoltrare alla S. V. Ill.ma la richiesta di sospensione degli sfratti in occasione delle feste pasquali e precisamente dalla settimana prima alla settimana successiva la Pasqua.*

« *Noi riterremmo che sarebbe estremamente opportuno che la sospensione avesse luogo anche per tutto il periodo elettorale.*

« *Certi della Sua comprensione, Le porgiamo distinti saluti* ».

Due incidenti stradali quattro persone ferite

In due incidenti stradali sono rimaste ieri seriamente ferite quattro persone: Giuseppe Caldarola, di 43 anni, abitante in via Sorano 28, fattorino dell'ATAC e suo figlio Antonio di 13 anni; la signorina Lina Nera, di 28 anni, abitante in via Francesco Denza 18 e il cuoco Angelo Lapini, abitante in via Simeto 5.

Giuseppe Caldarola e suo figlio, verso le ore 12,20, mentre transitavano in ciclomotore sulla via Tuscolana, nei pressi di piazza S. Maria Ausiliatrice sono stati investiti da un autobus della linea « 85 ».

Lina Nera, verso le ore 20,20, in via Chellini, è stata investita dalla moto condotta dal Lapini, il quale a sua volta è precipitato a terra, riportando gravi ferite, per cui è stato ricoverato in osservazione al Policlinico. L'investita ne avrà per 20 giorni.

REBECCHINI HA INSEGNATO QUALCHE COSA

Primavalle può sanare le sue piaghe solo con un'amministrazione popolare

Trentamila cittadini in lotta per oltre quattro anni - Successi conquistati e promesse che aspettano - 134 alloggi costruiti con i fondi stanziati da Sereni

(Dal corrispondente di Primavalle)

Dal giorno in cui l'ing. Rebecchini, con tre voti dei consiglieri comunali del M.S.I. venne eletto Sindaco della città, nella nostra borgata fu immediatamente costituita la Consulta popolare locale, a comporre la quale vennero chiamati, senza distinzione di fede politica, tutti coloro i quali avevano e hanno veramente a cuore i particolari e delicati problemi della borgata.

La Consulta si mise subito al lavoro e compilò un programma per lenire, almeno in parte, i gravi disagi della vastissima zona abitata ora da circa trentamila cittadini romani.

Fra le rivendicazioni più urgenti vennero poste le seguenti: la sistemazione delle vie S. Melchiade Papa, M. Bonelli, P. Maffi, P. Bembo e Piazza Capocelatro; si chiese la sistemazione della scuola elementare Cerboni e l'installazione di cinque fontanelle pubbliche; fu avanzata la proposta di un mercato coperto con annessi magazzini; si chiesero una stazione sanitaria, una delegazione comunale nella stessa zona; una scuola di avviamento professionale; un locale per i bagni pubblici; una più adeguata erogazione del gas; una migliore illuminazione stradale; un maggiore afflusso di acqua nelle abitazioni private, che specie nella stagione estiva ne sono quasi del tutto prive; installazione di telefoni pubblici e privati ai richiedenti, che sono circa un centinaio.

Fu inoltre posto il problema della industrializzazione della borgata per dare lavoro ai disoccupati. Si chiese la trasformazione del dormitorio pubblico in una colonia per i bambini predisposti all'immane flagello della t.b.c.; la revisione, da parte dell'ATAC, dei trasporti autofilotramviari da Via Lorenzo Litta al centro della città, con un'unica corsa, così come avviene per altre borgate cittadine, e con l'istituzione di una corsa notturna; una seconda farmacia con un turno notturno; la manutenzione delle abitazioni e dei cortili dei lotti amministrati dell'I.C.P.

La Consulta ravvide la necessità di includere nel suo programma di azione la costruzione di nuove case popolari per dare alloggio alle famiglie prive di un tetto o abitanti in quelle cavette al principio della borgata che costituiscono una offesa alla popolazione di Primavalle e a tutta la città. Non fu trascurato nemmeno l'aspetto estetico della borgata e fu chiesta l'alberazione di alcune delle squallide strade della zona.

Il programma non rimase sulla carta. Centinaia di delegazioni si formarono dopo le assemblee convocate per discutere i problemi della borgata. Esse si recarono ininterrottamente, per oltre quattro anni, al Comune, in Prefettura, alla Camera dei Deputati, alla Presidenza dell'I.C.P. per sollecitare, volta per volta, l'accoglimento delle proposte formulate dalla Consulta. Ma la lotta non si limitò a questo. Per ben quattro volte i disoccupati attuarono lo sciopero a rovescio e grazie a questa lotta alcuni risultati non mancarono. Si riuscì a ottenere la sistemazione di alcune strade, l'installazione di due vespasiani, la sistemazione della scuola « Carboni », l'istituzione di un autobus notturno, l'inizio dei lavori per la stazione sanitaria. Inoltre, si ottenne, finalmente, la costruzione dei 134 alloggi di via Bonelli, e ciò grazie allo stanziamento dei fondi deciso a suo tempo dall'ex Ministro dei LL. PP., compagno Emilio Sereni.

Oltre ad una parziale illuminazione stradale, la popolazione ottenne con la sua pressione quotidiana, lo stanziamento di 76 milioni di lire per la costruzione del mercato coperto, per quanto i lavori non siano ancora cominciati e lo stanziamento complessivo di altri 96 milioni di lire destinati alla costruzione dei bagni pubblici, della delegazione comunale e della scuola professionale, i cui lavori sono finalmente in corso.

Come è apparso chiaro da quanto abbiamo esposto, sia pure succintamente, se è vero che qualcosa è stato ottenuto, è anche vero che ciò è stato possibile solo grazie alla lotta continua, talvolta aspra condotta dalla popolazione di Primavalle contro la incuria, l'indifferenza e la politica generale dell'amministrazione Rebecchini. I problemi di fondo di Primavalle sono lungi, però, dall'essere stati risolti. La miseria, la disoccupazione, l'indigenza della maggioranza della popolazione è sempre una realtà bruciante. Solo una politica comunale diversa da quella attuata da Rebecchini può sanare, sia pure in parte, le piaghe dolorose della borgata. Ed è per questo che, come la popolazione ha saputo lottare per strappare con le unghie alcune decine di milioni al Comune, allo stesso modo sarà vigile e pronta nella prossima battaglia elettorale, perchè in Campidoglio vadano amministratori più sensibili alle necessità della popolazione.

VENANZIO CLAUFO

Una madre piange sulle bare dei figli morti a Velletri. Ieri Donna Ida Einaudi si è recata a rendere omaggio alle vittime della tragedia del 30 marzo. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10

IL MISTERO DELLA « LANCIA AUGUSTA » SVELATO

Quattro omicidi arrestati dopo un anno di ricerche

Sono gli uccisori del cassiere Antonio Cignini di Cura di Vetralla - Oscuri i moventi

In esecuzione di un ordine di cattura emanato dal giudice istruttore di Viterbo dott. Luigi Vannucci Grassetti, i carabinieri di Cura di Vetralla hanno arrestato tali Nadina Palumba, da Montefiascone, Fulvio Marchetti, Giuseppe Venanzi e Aurelio Rossi, da Cura, responsabili di omicidio. I quattro sono stati subito associati alle carceri di Viterbo e sul loro conto viene mantenuto il massimo riserbo. Si è potuto sapere, tuttavia, che uno di essi è l'autore materiale dell'assassinio del cassiere del Banco del Cimino Antonio Cignini, e gli altri sono i suoi complici.

I nostri lettori non hanno certamente dimenticato il misterioso delitto avvenuto circa un anno fa. Antonio Cignini fu trovato morto sulla via Cassia, accanto alla sua automobile, una Lancia targata Viterbo 8501. Era stato ucciso con un colpo di pistola cal. 7,65 alla testa. Il movente della rapina fu subito escluso, poichè l'ucciso non era stato derubato, nè gli erano state sottratte le chiavi con le quali gli assassini avrebbero potuto aprire l'agenzia del Banco del Cimino e la cassaforte. Si pensò ad un delitto a sfondo passionale, per la presenza di un fazzoletto femminile accanto al cadavere, ma le indagini a un certo punto si arenarono.

I carabinieri, tuttavia, non tralasciarono di seguire pazientemente alcune piste e sembra che ora siano effettivamente riusciti ad identificare gli autori del crimine. Dopo l'arresto, i quattro sono stati a lungo interrogati e posti a confronto.

Svaligiati tre negozi danni per sedici milioni

Tre negozi sono stati ieri svaligiati dai ladri. Verso le ore 3, stoffe per circa tre milioni di lire sono state asportate dalla bottega di Alfredo Petrollo, al numero 112 della circonvallazione Gianicolense. Settanta tappeti persiani sono stati rubati dal negozio di Giacomo Coen, in via degli Orti di Napoli 7. I danni secondo calcoli approssimativi ascenderebbero a circa 11 milioni. In via Albenga 52, infine, i ladri hanno svaligiato il negozio di abbigliamento di Adriana Fogletta, asportando merce per circa due milioni.

Inoltre, nei locali dell'Arpa-CIT, al largo Chigi, 160 mila lire sono state borseggiate a Luigi Cellucci. Il pastore protestante tedesco Eberard Bethge è stato derubato del portafogli con 30 mila lire. Infine una « Giardinetta », di proprietà del commerciante Gialma Michelini, è stata rubata.

Un bimbo in gravi condizioni per il calcio di un cavallo

Un bambino di 5 anni, Giancarlo Albuzzi, abitante in via Pietralata 133, è stato ricoverato in osservazione ieri al Policlinico in seguito a gravi ferite causate da un calcio sferratogli da un cavallo. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura delle ossa nasali e mascellari superiori e la commozione cerebrale. La mamma, Doralice Fabbi, che lo ha accompagnato, ha dichiarato che verso le 16, nei pressi della sua abitazione, il figlio era stato colpito dal calcio di un cavallo di proprietà di tale Nazzareno Curzi.

« Vado in Paradiso » ma poi torna a casa

E' ritornato ieri a casa, dove i genitori lo attendevano ansiosamente, il 25enne Antonio Petrillo, abitante in via Iberia 20, minorato psichico, che l'altro ieri si era allontanato lasciando scritto: « Vado via, arrivederci in Paradiso ».

Invece la tredicenne Luciana Caroli, abitante alla borgata Prenestina, e la diciassettenne Marisa Razza, domiciliata in via Camillo Porzio 31, anch'esse misteriosamente scomparse, sono tuttora irreperibili.

LA LOTTA PER GLI AUMENTI SALARIALI SI ALLARGA

Domani 60 mila lavoratori in sciopero

Sono metalmeccanici, edili, poligrafici e alimentaristi — L'agitazione all'E.C.A. e ai Mercati — Successo in tre cantieri edili

Domani 60.000 lavoratori metalmeccanici, edili, poligrafici, alimentaristi sospenderanno il lavoro per due ore. Lo sciopero si inquadra nello sviluppo della lotta per l'aumento dei salari e per costringere la Confindustria ad iniziare trattative su scala nazionale. In particolare, gli alimentaristi romani si battono per il nuovo contratto di lavoro

Nel pomeriggio dello stesso giorno, il compagno Brandani, Segretario responsabile della C.d.L., terrà un grande comizio al quale parteciperanno, insieme ai lavoratori in sciopero tutti i lavoratori romani e larghi strati della popolazione. Il comizio avrà luogo alle ore 16.30 sul piazzale del Colosseo.

Prosegue intanto la lotta dei metalmeccanici per costringere gli industriali a concedere i richiesti miglioramenti salariali. Alla FERAM le maestranze hanno ieri sospeso il lavoro dalle 14,15 alle 14,45 mentre alla FATME il personale, respingendo la minaccia della direzione di applicare multe corrispondenti ai periodi di sospensione del lavoro, ha attuato due fermi per 6 minuti ogni volta.

Anche i 140 impiegati della sede centrale dell'ECA hanno ieri sospeso compatti il lavoro per due ore dalle 8 alle 10 per protestare contro il mancato accoglimento della loro richiesta relativa ad un acconto sui miglioramenti economici analogamente a quanto già ottenuto dagli statali, comunali, e dai dipendenti enti locali di Roma.

Le trattative per la vertenza sorta ai Mercati Generali tra i lavoratori e l'Associazione Grossisti sono proseguite nella giornata di ieri. I rappresentanti dei lavoratori stanno compiendo ogni sforzo per addivenire ad una soddisfacente conclusione

Nuovi successi, infine, sono stati conseguiti dai lavoratori nel settore edile. Al cantiere Mariani-INA-Case di Ostia Lido - i lavoratori hanno ottenuto un aumento giornaliero continuativo di lire 200 per le maestranze specializzate, di lire 100 per i manovali e di L. 10 al mc. per i cottimisti, a titolo di acconto sui futuri miglioramenti.

In due cantieri dell'impresa Sabatini i lavoratori hanno invece conseguito (sempre a titolo di acconto sui futuri miglioramenti) un aumento di 350 lire al giorno per gli specializzati, di 100 lire per i manovali e di 5 lire al metro cubo per i cottimisti. Inoltre, in tutti e tre i cantieri, i lavoratori hanno ottenuto il pagamento delle ore di sospensione del lavoro effettuate nei giorni scorsi e la riconferma al lavoro di 17 operai licenziati nel corso di agitazione, come misura di rappresaglia.

Questo stato di cose, provocato dai sindacati gerarchetti della D. C., sta dando motivo di risentimento e di discordia.

Uno di essi, il signor Pontrelli, abbordava il collocatore alla fermata dell'autobus, e si metteva a confabulare lungamente con lui, provocando il risentimento dei disoccupati presenti. Mentre avveniva questo, un altro papaverino democristiano, visesegretario della sezione locale, consegnava al collocatore alcuni cartellini di disoccupati per farli assumere, sempre in dispregio ai bisogni degli altri disoccupati della zona.

A questo punto i presenti, fortemente indignati, hanno protestato contro tutti i favoritismi, ammonendo i dirigenti del cantiere e il collocatore a fare le cose con la massima imparzialità e giustizia.

Lutto dei compagni Paniccio

E' morta ieri notte la compagna Vittoria Paniccio della sezione Monte Mario. Al marito, compagno Giovanni, ai figli Tina, Angela, Enzo e Milena, ai generi Bruzio Manzocchi e Rinaldo Ricci giungano le condoglianze più fraterne della sezione de l'*Unità* e della F.G.C.

Soddisfatti i tranvieri per la gratifica pasquale

Dopo un colloquio intercorso tra il sindaco e l'ing. Patrassi, direttore dell'ATAC, il Comune ha ieri deciso di accogliere la richiesta degli autoferrotranvieri relativa al miglioramento della gratifica pasquale. La vertenza fra il personale dell'ATAC e la direzione è quindi risolta.

Fermento fra disoccupati per « infrallazzi » d. c.

(Dal corrispondente di Quarticciolo)

(*G. C.*) - Al Quarticciolo è sorto un cantiere - scuola nel quale vengono assunti giovani e anziani i quali ricevono dal Ministero del Lavoro paghe che vanno dalle 500 alle 600 lire giornaliere. I lavori vengono eseguiti a beneficio dell'Istituto Case Popolari il quale così, sotto l'etichetta di « cantiere - scuola » sfrutta il lavoro di diecine di operai che vivono nella più nera miseria.

Come se tutto ciò non bastasse, in dispregio delle sofferenze di molti cittadini, preoccupati di poter comprare il chilo di pane per le loro famiglie, i maneggioni elettorali della Democrazia Cristiana si fanno in quattro per corrompere il collocatore locale e far assumere nel cantiere solo i favoriti, di modo che un numero notevole di richieste di disoccupati estremamente bisognosi, tra cui figli di invalidi di guerra che vivono nella più squallida miseria, sono state respinte.

TUTTE LE SEZIONI inviino nel pomeriggio un compagno in Federazione a ritirare urgente materiale stampa.

MENTRE SORVEGLIAVA IL GREGGE A CIAMPINO

Un pastorello ferito da un ordigno bellico

Ancora un ordigno che esplode, il terzo nel giro di quattro giorni: ancora un ragazzo ferito. L'incidente, che per fortuna non ha avuto le gravi conseguenze dei precedenti, è accaduto nel pomeriggio di ieri sulla via Appia, nei pressi dell'Aeroporto di Ciampino.

Un pastorello di tredici anni, Michele Giustiniani, che abita in una capanna sulla via Appia Antica, verso le 14,30 aveva raggiunto con il suo gregge le immediate vicinanze dell'Aeroporto quando scorgeva un oggetto metallico seminascosto fra l'erba. Era un ordigno bellico e il Giustiniani, temerariamente, lo raccoglieva con l'intenzione di smontarlo.

La pericolosa operazione, effettuata con l'ausilio di un sasso, si concludeva drammaticamente. L'ordigno esplodeva e il pastorello rimaneva ferito alla mano e al braccio sinistri.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SERVIZIO D'ORDINE: I comp. resp. dei Settori e i compagni resp. delle sez. Gianicolense, Ladovisi, Marconi, Cavalleggeri, Val Melaina, Tuscolana, Ostiense, Trieste, Collina Balduina, Garbatella, Valle Aurelia.

STATALI: C.D., comp. membri del C.D. Sind. dei Ministeri: Tesoro, Finanze, Catasto Imposte Dirette, Intendenza di Finanza, Prefetture, Difesa, Ind. Prov. del Tesoro domani alle diciassette in Fed.

ALBERGO E MENSA: I comp. membri del Com. Dir. del Sind. sabato alle sedici in Fed.

I C.D. delle cellule Finanza, Tesoro, Catasto, Pensioni di Guerra, Imposte Dirette, sabato alle diciannove in Fed.

Buongiorno...

... al cronista del *Popolo*, al quale « pare impossibile che tra il P.C. militino delle libere pensatrici: possono essere — dice — libere o pensatrici, ma non tutte e due le cose insieme ».

E ti pare niente, amico mio? Liberi o pensatori. Nella D.C., tutt'al più, si può essere redattori del *Popolo*.

TORBIDO RETROSCENA DI MISERIE

La "belva" di Guidonia era sfruttata dall'amante

Le indagini sul triplice infanticidio di Guidonia, a cinque giorni dalla macabra scoperta dei cadaverini, non sono ancora terminate. Una ex domestica della Biagi, Maria Pierfederici vedova Butani, è stata arrestata perchè riconosciuta responsabile di concorso nel tentativo di distruzione di un morticino. E' stato accertato, infatti, che la donna, alla epoca in cui prestava servizio presso la Biagi a Villalba, scoprì un giorno, sotto la vasca da bagno, il cadaverino di un neonato — il secondo soppresso dalla Biagi — e suggerì di bruciarlo, fornendo a tale scopo un fiasco di benzina. Il tentativo però non riuscì.

Intanto i protagonisti della tragica vicenda, Liliana Biagi e il suo amante, Alessandro D'Alessandro, ambedue tradotti alle carceri di Tivoli, vengono ancora interrogati dal capitano dei carabinieri Camerini, che dirige le indagini, il quale ritiene vi siano ancora molti aspetti oscuri che devono essere messi in luce.

Ciò che maggiormente interessa chiarire è la posizione e la responsabilità del D'Alessandro. Dai confronti fra i due amanti, è risultato che egli negò la paternità al piccolo Claudio — e questo fu un grave colpo per Liliana Biagi, che aveva creduto persino di poter ottenere per suo figlio il riconoscimento legale e il nome del padre; inoltre non aiutò mai finanziariamente la donna, alla quale invece (sono dichiarazioni della stessa Biagi) chiedeva ripetutamente danari, che naturalmente la donna gli dava, pur guadagnando appena venticinquemila lire al mese.

Si sospetta, infine, ch'egli non ignorasse il mirabro contenuto dell'armadio: più volte aveva avuto in mano le chiavi della casa di Villalba, vi si era recato, vi era rimasto delle intere giornate solo. Questi e numerosi altri elementi — anche se non costituiscono una prova concreta — hanno indotto i carabinieri a deferire il D'Alessandro in stato d'arresto all'autorità giudiziaria, cui spetterà in seguito, nel corso dell'istruttoria, accertare o meno la sua colpevolezza

Arrestato mentre fa il palo si tagliuzza con una lametta

Alcuni agenti in perlustrazione sul lungotevere Cenci, alle 12 circa di ieri, sorprendevano il diciannovenne Otello Elmi, meccanico disoccupato, abitante in piazza S. Apollonia 3, mentre tentava di rubare un pacco da un'auto. Dei due « pali », uno è stato immobilizzato. Mentre le guardie lo traducevano al commissariato Campitelli, l'uomo estraeva fulmineamente di tasca un frammento di lametta da barba e si tagliuzzava la nuca e una tempia. E' stato medicato, giudicato guaribile in cinque giorni e trasferito al carcere. Il suo nome è Sante Banigno, di 36 anni, palermitano, senza stabile dimora.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Mus. leggera — 11,15: Orch. Segurini — 11,45: Ritmi — 13,15: Carillon — 17: Orch. Ferrari — 17,30: Mus. sinf. — 18: Selez. operette — 18,45: Racconti musicali — 21,45: R. Dormelli al pianoforte — 22: « Gli immaturi dell'impossibile » dramma di Castelli — 22,45: Orch. Angelini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orch. Angelini — 10: Conc. mus. per. — 10,45: Orch. Melarrazo — 13: Orch. Fragna — 13,30: Machito e suoi afro-cubani — 14: Melodie — 14,30: Trio Vera Orsi — 14,45: Violette al microfono — 15,15: Gleichmichi — 16,30: Orch. Savina — 17,30: Ballate con noi — 18,45: Orch. Edmund Rose — 20: Radiosera — 20,30: La cassetta — 21,15: Concerto — 22: La giraffa — 22,30: Compl. Sanjorgi — 23,15: Compl. Nardi.

TERZO PROGRAMMA: — Ore 20,30: Concerto — 21,15: L'espressionismo.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 3 aprile (93-273): S. Riccardo. Il sole si leva alle 6,2 e tramonta alle 18,52.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 48, femmine 32; nati morti: zero; morti maschi 21, femmine 26. Matrimoni trascritti 29.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: 17,8-12,7. Si prevede tempo instabile. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « I miracoli non si ripetono » all'Alhambra; « Riso amaro » all'Alfieri; « Le ragazze di Piazza di Spagna » all'Ambasciatori e Modernissimo; « I migliori anni della nostra vita » all'Ariston e Fiamma; « Io sono un evaso » al Colonna; « Bellissima » al Massimo; « Regina Orsilina » al Modernissimo; « Eva contro Eva » all'Olimpia.

Conferenze e assemblee

— Partigiani della Pace: Oggi alle 19,30, nella sede del Comitato di Trastevere (Lungotevere Anguillara 3), l'on. Domenico Marchioro ricorderà l'eroe della pace e della libertà Belogiannis, assassinato dai carnefici di Atene.

— Italia-Urss: Oggi alle 19,30 al Corso d'Italia 86, il dr. G. Fiorentino, Segretario della Federazione degli Studi, parlerà sul tema: « La funzione dei « educati » nell'Urss ».

— Seminario biologico Damiani: Oggi alle 18, nell'aula dell'Istituto di patologia generale (Policlinico), il dott. Lucio Benedetti parlerà su « Gli effetti patologici dell'energia atomica ».

Gite

— Italia-Urss: La sezione romana organizza per il 25-26-27 aprile una gita a S. Marino. I posti rimasti sono pochi. Affrettare le prenotazioni

— Due gite a Milano per la Fiera campionaria sono state organizzate dall'Enal: la prima dal 25 al 28 aprile (quota 14 350) la seconda dal 24 al 29 aprile (32 550) con puntata a Berna. Prenotazioni in V. Piemonte 68.

Feste e trattenimenti

— Amici di Castel S. Angelo: Sabato e domenica alle 17,30 il complesso artistico diretto da Vanna Cormen darà « la locandiera » di Goldoni.

Concorsi

— Un concorso provinciale di canto è stato bandito dall'Enal per la designazione degli elementi che dovranno partecipare all'11. concorso nazionale. Domande in v. Piemonte 68, dove è in visione il bando.

Solidarietà popolare

— Il compagno Pasquale Palmieri, operato recentemente di ernia, ha urgente bisogno di un cinto ernario e di una fascia elastica. Gli occorrono 25 mila lire per acquistarli. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Smarrimento

— Una macchina fotografica marca Elca è stata smarrita ieri sera nel cinema « Cola di Rienzo » dal compagno Paolo Secrate. Adeguata ricompensa a chi la riconsegnerà in via Sebastiano 17.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Ogni ore 19,30: assemblea al Tufello.

FERROVIERI: Oggi ore 9: ass. gen. personale di macchina, v. Bari 20. — Domani ore 9,30: tutto il personale viaggiante, v. Bari 20.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino a ritirare stasera Pattuglia e i biglietti d'invito per la conferenza di G. Berlinguer.

BREVI CORSI ELETTORALI domani a Torpignattara, Monte Sacro, Salario, Esquilino, Donna Olimpia, Casalbertone, Appio Nuovo.

Einaudi riceve i cronisti italiani

Il Sottosegretario alla Stampa on. Giorgio Tupini ha inaugurato ieri in Campidoglio il 1. Convegno Nazionale dei Cronisti Italiani, indetto dal Sindacato Cronisti romani.

Presenziavano alla solenne cerimonia — che ha riunito nella sala della Protomoteca i rappresentanti dei cronisti di tutta Italia — l'on. V. E. Orlando, l'on. Pietro Romani, Commissario al Turismo, il Prefetto, il Presidente della Deputazione Provinciale, il Sindaco, assessori e consiglieri comunali, autorità civili e militari e uno stuolo di invitati.

Dopo il benvenuto rivolto dal Sindaco Rebecchini ai partecipanti al Convegno, hanno preso la parola l'on. Tupini, Leonardo Azzarita, Pier Felice Stangoni e il collega Guglielmo Ceroni.

Quindi Vittorio Emanuele Orlando ha rilevato l'altissima funzione della cronaca, alla luce di vecchi ricordi personali.

A mezzogiorno una rappresentanza dei cronisti è stata ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi.

E' seguito poi, alla Casina delle Rose, un pranzo offerto dal Commissariato del Turismo.

Nel pomeriggio a Palazzo Marignoli, hanno avuto inizio i lavori del Convegno.

Nella serata i cronisti hanno partecipato all'Albergo Quirinale a un pranzo offerto dalla Federazione delle Associazioni Italia Albergo e Turismo.

I lavori continueranno oggi.

Accordo completo!

Finalmente si è riconosciuto che i più bei VESTITI - IMPERMEABILI - GIACCHE e PANTALONI si trovano a prezzi nuovi dal SARTO di MODA Via NOMENTANA, 31-33 (Porta Pia). Vestiti e Tailleurs su misura. Vendita di stoffe a metraggio. Reparto speciale per ragazzi.

Vendite anche rateali

OGGI in 2ª visione assoluta ai Cinema

ASTRA — AUSONIA — CINESTAR — QUIRINALE
EDEN — GIULIO CESARE — GOLDEN — SAVOIA

riprende il trionfale successo del grande film Lux

FLORA

HA INIZIATO LA VENDITA PRIMAVERILE

CON I NUOVISSIMI TESSUTI MODELLO 1952

A PREZZI BASSISSIMI

SPECIALITA' IN CORREDI E TAPPEZZERIA

FLORA VIA COLA DI RIENZO dal 2,/ al 289 (angolo via Silla)

- MECENATE -

ABBIGLIAMENTO BAMBINI - GIOVANETTI

Il più vasto assortimento in confezioni

ABITI PER CERIMONIA

Lavorazione propria

ELEGANZA - QUALITA' - PREZZO

MECENATE - Corso Rinascimento, 2 - Telef. 561.397 - ROMA

Dal 1894... ...da tutto il mondo

CARTE DA PARATI

GIULIANI

=STUCCONOVO=

Torre Argentina 74 Tel. 51.722 — **ROMA** — Porta Castello, 32 Tel. 52.124

Via Nazionale 194 - Tel. 42.981